

Per ricevere **informazioni**, presentare una **segnalazione** o fissare un **appuntamento** con il Garante o con il suo personale è possibile:

scrivere una lettera a:

Garante delle persone sottoposte a misure limitative o restrittive
della libertà personale della Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna;

compilare il form all'indirizzo web

<https://alapps.regione.emiliaromagna.it/AlDefendoWeb/public/garante-detenuiti> indicando una casella mail non certificata

telefonare al numero 051 527 5999

inviare una mail a garantedetenuti@regione.emilia-romagna.it
o una PEC a garantedetenuti@postacert.regione.emilia-romagna.it

Newsletter del Garante: iscrizioni via mail all'indirizzo
garantedetenuti@regione.emilia-romagna.it

CHI SI PUO' RIVOLGERE AL GARANTE

Persone che sono sottoposte a misure limitative
della libertà personale per ordine di una autorità competente

Garante delle persone sottoposte a misure limitative o restrittive della libertà personale

Vigila sulle condizioni di vita delle persone detenute o comunque trattenute nei luoghi di detenzione dell'Emilia-Romagna al fine di garantirne il rispetto della dignità e dei diritti e alla verifica delle condizioni igienico-sanitarie dei luoghi di privazione della libertà personale.

Può **visitare** senza necessità di preventiva autorizzazione gli istituti penitenziari o agli altri **luoghi di privazione della libertà personale** che insistono sul territorio di competenza, quali ospedali psichiatrici giudiziari, istituti penali per i minori, camere di sicurezza delle Questure, caserme dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Municipale, reparti ospedalieri, CIE e comunità terapeutiche.

Riceve segnalazioni, sia individuali che collettive, in merito a diritti violati, compressi o sospesi nella loro piena attuazione, intervenendo anche d'ufficio presso le amministrazioni competenti per chiedere chiarimenti o spiegazioni e sollecitare gli adempimenti o le azioni necessarie.

Promuove la conoscenza e l'esercizio dei diritti delle persone detenute e le loro opportunità di partecipazione alla vita civile, anche attraverso attività di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sui temi del rispetto dei diritti umani e della umanizzazione della pena.

Può effettuare **colloqui riservati con le persone detenute** (anche in forma collettiva).

Programma delle attività 2022-2023

Oltre alle attività di colloquio e visite negli istituti di pene e nei luoghi di presenza delle persone sottoposte a misure limitative o restrittive della libertà personale il Garante conduce una serie di azioni finalizzata alla promozione dei loro diritti. Il programma di queste attività sono state strutturate secondo i quattro ambiti legati alle competenze della Regione Emilia-Romagna più un ambito trasversale dedicato ai diritti:

Diritti

- Mappatura dei servizi del territorio offerti ai detenuti nelle forme dei diritti sociali e di cittadini.
- Formazione degli operatori penitenziari sulla normativa relativa ai permessi di soggiorno.
- Produzione di un codice ristretto dedicato ai diritti dei detenuti stranieri e uno dedicato agli internati.
- Ricerca e seminario sulla libertà di culto all'interno delle carceri.

Salute

- Partecipazione al tavolo di confronto e monitoraggio con il Referente del Programma carceri della Regione Emilia-Romagna e il Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria Emilia-Romagna e Marche

Formazione e lavoro

- Azione di promozione delle attività lavorative e formative nelle carceri attraverso la produzione di un catalogo fotografico degli spazi trattamentali intramurari.
- Mappatura delle attività agricole condotte dai penitenziari e dai loro partners per una valutazione congiunta con l'Amministrazione penitenziaria delle possibilità di implementazione del progetto
- Ricerca sui percorsi formativi compiuti dai detenuti e sul loro esordio in termini di effettivo inserimento al lavoro.

Welfare

- Seminario dedicato a "Comunicare il carcere" con il coinvolgimento di molteplici soggetti che svolgono attività di informazione attraverso testate giornalistiche e social media.
- Seminario sulla detenzione al femminile anche in chiave di analisi dei bisogni e degli ostacoli che le donne trovano nel percorso di detenzione e di ritorno alla libertà società.
- Produzione di linee guida per la rendicontazione delle azioni condotte dal volontariato penitenziario.
- Seminario sulla figura del direttore penitenziario.
- Organizzazione di visite formative agli istituti penitenziari di Castelfranco Emilia, Ravenna e Rimini

Cultura

- Ricerca sulla ricaduta in termini di valore sociale delle attività trattamentali dedicate al teatro in carcere